

LOCALI ARREDO



DESIGN

Locali e consigli di
tendenze e di stile

PROGETTAZIONE

L'identità del brand tra
architettura e estetica

ARREDO

Particolari che sanno
fare la differenza

N°3

Indice

01 Chi Siamo

- Intervista ad Andrea Nonni
- Il Team
- Lo Showroom

36 Stile

- Cavalletti dal 1951: Prati e Trionfale
- TRIONFALE: parallelismo tra i due cavalletti
- Impero donna
- Must-Have per un Outdoor d'Autore

06 Design

- Colosseum Bar
- Accademia Artisti Pag
- Trend alert: forme che raccontano
- Intervista a Marco Ward

50 Arredo

- Retrò
- Casa Manfredi
- Intervista a Giorgia Proia
- Workshop da Aromacademy

22 Progettazione

- Workflow
- Dal progetto alla realizzazione
- Silvestrini dal 1963
- Architetture impercettibili

62 Innovazione

- Cucchi Burgers – Casal Monastero
- Thinkup: comunicare per emergere
- Locali da Paura
- Dentro il futuro con Somia Agoush
- Grazie per aver viaggiato con noi
- Chi ha reso possibile questo numero



ANDREA NONNI

Intervista al Founder di Localiarreda, che ci guida dentro il senso profondo del magazine

1. Andrea, perché hai voluto creare un magazine e cosa rappresenta per te?

Per raccontare Localiarreda in modo autentico e lasciare un segno concreto. Il magazine è un'estensione naturale del nostro lavoro: trasmette estetica, valori e passione. Per me è una grande soddisfazione, un modo per ispirare e accompagnare chi sogna di aprire un locale.

Un RACCONTO AUTENTICO, per chi sogna di aprire un locale.

2. Che valore ha oggi raccontare i locali in modo editoriale e a chi vorresti che arrivasse questo messaggio? Raccontare un progetto su carta ha ancora un fascino unico. Le riviste di design lo dimostrano: un magazine dà autorevolezza e lascia un'impressione duratura. Vogliamo arrivare a chi ha il desiderio di aprire o rinnovare un'attività commerciale, offrendo qualcosa di tangibile, curato e autentico.

3. C'è un filo rosso che unisce i progetti presentati in questo numero? Sì: consapevolezza e ricerca. Progetti sempre più ambiziosi ci spingono a sperimentare e trovare soluzioni originali. Ogni scelta nasce da un confronto, da uno studio, dalla voglia di crescere.

4. Quanto conta per Localiarreda il dialogo con i clienti? Tantissimo.

Il confronto arricchisce entrambi. Ascoltiamo, proponiamo, troviamo insieme il giusto equilibrio tra funzionalità, estetica e budget. Ogni locale nasce da una relazione.

5. Cosa speri che resti al lettore dopo aver sfogliato il magazine? La nostra passione, l'ambizione, il rispetto per ogni progetto. Ma soprattutto l'energia di un team che ama quello che fa, ogni giorno. Questo è il cuore

di Localiarreda

Il Team

Localiarreda è l'Azienda di riferimento per la progettazione e il restyling di locali e attività commerciali di tendenza.

Da anni attiva nel campo dell'architettura e dell'arredamento, con professionalità e serietà propone soluzioni esclusive per ristoranti, pasticcerie, cocktail bar e per tutti i locali che cercano la chiave stilistica per distinguersi.

Dalla fase creativa alla direzione lavori passando per la realizzazione degli arredi, la scelta delle finiture e la definizione del concept: i professionisti di Localiarreda accompagnano il cliente passo dopo passo in tutto il processo del restyling, proponendo soluzioni sempre nuove ed innovative, capaci di rispondere tempestivamente alle esigenze commerciali, tecnologiche, ergonomiche e normative del settore.

Ciò che differenzia Localiarreda dagli altri studi di progettazione non solo è l'esperienza pluriennale nel campo dell'arredamento, nella collaborazione con importanti partner e nella customizzazione di ogni progetto e prodotto ma anche il rapporto di scambio e collaborazione continua che si instaura, in ogni lavoro, tra professionisti e clienti: un dialogo basato sul confronto reciproco di idee, bisogni e gusti indispensabile per garantire la riuscita di un locale capace di fare la differenza.

“Siamo un team di architetti, progettisti ed esteti visionari che ripensano i locali commerciali come opere vive, capaci di dettare nuovi linguaggi di bellezza e identità.”



Conosci il team:
scansiona il QR code



Il nostro Showroom: molto più di uno studio

In Localiarreda lavoriamo ogni giorno per creare spazi che parlano di design, funzionalità e identità. Il nostro showroom di Roma ne è l'esempio vivente: non solo sede operativa, ma luogo d'incontro, ispirazione ed eventi.

Linee curve, vetri trasparenti, tende in velluto blu elettrico e tocchi di design audace – ogni dettaglio racconta la nostra visione progettuale. Qui si lavora, si sogna, si crea. Una cucina a vista per gli showcooking, un terrazzo con vista sul verde per respirare bellezza in ogni stagione.

Benvenuti nel cuore pulsante di Localiarreda.





**“L'eleganza non è farsi notare,
ma farsi ricordare”**

————— *Giorgio Armani* —————



Lounge bar Bocca

**every moment
is a good excuse
to make art**

Unicità, efficienza e bellezza, questi gli ingredienti in grado di fare la differenza tra successo e anonimato di un locale.

Strumento di seduzione emozionale, il nostro design, mette in atto una performance che, comunicando l'identità del brand, si imprime nella memoria e chiede di essere riprodotta.

Soluzioni esclusive rendono il tuo locale il luogo di un'esperienza coinvolgente e indimenticabile e plasmano la cornice entro la quale proiettare sogni e sviluppare biografie.

Dalla gestione della luce alla scelta dei colori, la partita si gioca sul terreno della personalizzazione. La progettazione e il restyling trasformano ogni locale in uno spazio narrativo che dà voce alle aspirazioni, ai gusti e alle esigenze dell'ecosistema di riferimento. La qualità dello spazio, la scelta dei materiali e la giusta atmosfera fanno il resto.

COLOSSEUM Bar

Più di un semplice bar: un rifugio autentico nel cuore di Roma, dove ogni dettaglio racconta un'atmosfera da vivere, tra sapori veri e identità senza tempo.



Scansiona il QR e lasciati avvolgere dalle vibrazioni del Colosseum Bar.

COLOSSEUM BAR

A due passi dal Colosseo, il Colosseum Bar si rinnova grazie a un progetto firmato Localiarreda, che fonde design e accoglienza in un ambiente caldo e riconoscibile. Toni sabbia, materiali naturali e volumi essenziali definiscono uno spazio intimo e contemporaneo, pensato per chi vuole assaporare Roma con tutti i sensi.

Il locale accoglie ogni visitatore con una cura silenziosa e attenta, dove nulla è lasciato al caso. L'atmosfera è quella di una Roma vissuta e autentica, che non ha bisogno di effetti speciali per raccontarsi. Il Colosseum Bar è un luogo che vive il presente, con radici profonde nella tradizione e uno stile che parla di semplicità, verità e carattere.



Verde

Ottone

Blu



Il locale era soffocato da controsoffitti bassi: demolendoli, ha ritrovato le sue altezze originali, diventando arioso e scenografico. Da lì l'idea delle bottigliere sospese in ottone e vetro e di un'illuminazione dimmerabile su misura, pensata per trasformare l'atmosfera nell'arco della giornata.





ACCADEMIA Artisti

Nel cuore di Roma, l'Accademia Artisti si rinnova con un progetto firmato Localiarreda: un intervento che riflette l'evoluzione dell'offerta formativa e la vocazione contemporanea della scuola.

Blu



Fucsia



Grigio materico



ACCADEMIA ARTISTI

Nata da un progetto di rigenerazione spaziale, l'Accademia Artisti si configura come un ambiente in cui architettura d'interni e vocazione creativa dialogano in perfetto equilibrio. La luce naturale scolpisce volumi essenziali, guidando lo sguardo lungo percorsi visivi fluidi e immersivi. Spazi raccolti e aree operative si susseguono con coerenza, in un sistema compositivo definito da arredi su misura e finiture materiche.

Ogni elemento è calibrato per stimolare concentrazione e ispirazione. Il risultato è un contenitore scenografico che non solo accoglie, ma amplifica l'esperienza artistica, trasformando il luogo in un'estensione della pratica espressiva.

Scansiona il QR e ascolta il cuore frizzante di Accademia Artisti.



Un grande specchio fumé avvolge la reception, moltiplicando visivamente lo spazio e creando riflessi scenografici dall'allure teatrale. A guidare verso le aule, morbide tende rosso sipario e tagli di luce studiati al millimetro. E per i bagni e la sala trucco? Un omaggio al backstage cinematografico, tra specchi illuminati e dettagli da set.



Scultorea e avvolgente, con linee continue e rivestimenti testurizzati, la seduta si fonde perfettamente con architetture minimal e palette materiche. Una presenza morbida ma strutturata, che invita alla sosta e al dialogo.
Bolete Chair di Andreu World. Design di Patricia Urquiola.

TREND ALERT: forme che raccontano

Dall'intuizione alla visione: come si trasformeranno gli spazi nel 2026

Il 2025 ha segnato un passaggio decisivo nell'interior commerciale. Materiali vivi, geometrie morbide, finiture tattili e palette calibrate hanno definito un'estetica più consapevole e narrativa. Lo dimostrano le installazioni del Salone del Mobile, i percorsi sensoriali di Maison&Objet, la nuova intimità svelata a Copenaghen durante 3 Days of Design. Non si progetta più solo per colpire l'occhio, ma per lasciare un'impronta. E ora? Il 2026 si profila come l'inizio di una stagione visiva sofisticata, personale, multisensoriale. 5 tendenze delineano già oggi la traiettoria.

1. Il verde silenzioso della palette futurista

Nel 2026 emergeranno tonalità profonde e minerali: verde oliva muschiato, ruggine caldo, blu fumé. Non più semplici accenti, ma strutture cromatiche capaci di definire lo spazio. Colori che non gridano, ma costruiscono atmosfere dense, naturali, eleganti.

2. Quiet Luxury: il lusso che sussurra

Materiali nobili, velluti opachi, superfici avvolgenti. Il marmo incontra il caramello, il laccato profondo si fonde con il deep aubergine. Una palette ricca ma misurata, che rilegge la tradizione in chiave contemporanea. È un lusso sommerso, emotivo, mai ostentato.

3. Pattern e wallpaper heritage: ritorni consapevoli

Le tappezzerie tornano protagoniste, ma con un'identità nuova. Damaschi reinventati, botaniche contemporanee, motivi heritage

raccontano storie e trasformano le pareti in quinte sceniche. Perfetti per ingressi, nicchie, ambienti bar.

4. Sedute scultoree, comfort che accoglie

Poltrone "bubble", imbottiti generosi, curve organiche: la forma diventa invito. Non più solo funzione, ma presenza. Lo spazio si fa intimo, accogliente, pensato per fermarsi e restare.

5. Arte e decorazione come segno identitario

La decorazione si libera e diventa parte integrante del progetto. Tessuti illustrati, quadri e tappeti narrativi trasformano l'ambiente in racconto. Non è solo estetica: è memoria visiva, espressione, firma.

"Localiarreda non rincorre le tendenze: le osserva, le interpreta, le anticipa. Perché il futuro, più che prevederlo, va progettato con visione."





project Debonademeo Studio © photo Serena Eller Vainicher - EllerStudio



Design e Sostenibilità: La Visione di Matteo Ward

Matteo Ward è un imprenditore italiano e CEO di IO Fashion Textiles Home. È co-fondatore di WRÅD, studio creativo dedicato al design sostenibile e al cambiamento sociale.

Nel mondo del design, estetica e responsabilità si intrecciano sempre più, e Matteo Ward rappresenta una delle voci più autorevoli di questo cambiamento. In questa intervista, ci guida attraverso la sua visione sul futuro del settore, il ruolo della creatività nel generare impatto positivo e le sfide che attendono i designer di domani.

1) Matteo, Wråd è un esempio di come design e sostenibilità possano coesistere. Come riesci a combinare l'innovazione nel design con l'impegno per l'ambiente? Crediamo che oggi il design non possa più prescindere dalla sostenibilità. L'innovazione autentica nasce dalla volontà di ridurre l'impatto ambientale, sociale e culturale. Il design deve anticipare i cambiamenti e proporre nuovi modelli di vita. Attraverso ricerca e sviluppo, trasformiamo scarti in risorse circolari, generando nuove estetiche

e funzioni. Questo approccio ci ha portati al Red Dot Design Award, che ha premiato la nostra visione etica e tecnologica.

2) Come vedi l'evoluzione della moda sostenibile e qual è il ruolo del design nel creare prodotti che siano estetici e responsabili allo stesso tempo?

Per noi, la sostenibilità è una destinazione: un percorso che richiede responsabilità crescente. Ogni progetto nasce da un'analisi collettiva dei costi/benefici ambientali, sociali e simbolici.

Lavoriamo in modo sistemico, coinvolgendo team interdisciplinari e partner esterni. Il design sostenibile non è una somma di buone pratiche, ma un nuovo modo di pensare e progettare, aperto alla complessità.

3) Cosa significa per voi "design responsabile" e quali ostacoli avete



Matteo Ward durante il talk di BoF Crossroads, in dialogo sui temi di sostenibilità e innovazione nel settore moda, sullo sfondo di un'installazione visiva provocatoria legata all'industria tessile.



Campioni di tessuto e materiali sostenibili nel laboratorio creativo di WRÅD, dove ricerca e innovazione si fondono per dare vita a nuovi progetti di design responsabile.



La polvere di grafite, derivata da scarti industriali, è al centro della tecnica brevettata WRÅD per la tintura sostenibile dei tessuti, premiata con il Red Dot Design Award. Un esempio concreto di come l'innovazione possa nascere da un rifiuto, trasformandosi in risorsa estetica e responsabile.

incontrato? Ogni progetto parte da una riflessione sui costi e benefici di ogni possibile direzione. Coinvolgiamo team interni ed esterni con analisi sistemiche per allineare le esigenze del cliente con quelle dell'ecosistema.

Questo approccio ha guidato la nostra metodologia e stimolato investimenti in R&D. La sfida più grande resta mantenere coerenza in un sistema che premia la velocità più della profondità.

4) Come mentor nel Master in Sustainable Fashion, quali competenze ritieni essenziali per formare i nuovi designer a lavorare in modo sostenibile senza sacrificare lo stile?

Sai che nel 1972 questa stessa domanda fu posta a uno dei miei riferimenti teorici, Victor Papanek? Ne scaturì una riflessione ancora attualissima: un designer non dovrebbe mai sacrificare la forma alla funzione, né

rinunciare all'estetica in nome della sola performance ambientale. Il compito oggi è trovare un equilibrio tra forma, funzione e metodo. Servono consapevolezza, pensiero critico e competenze interdisciplinari. Lo stile non si sacrifica: si arricchisce di senso.

5) Guardando al futuro della moda, quali innovazioni o tendenze pensi che siano destinate a cambiare definitivamente il rapporto tra design, sostenibilità e stile?

Le innovazioni più importanti saranno invisibili: processi, normative, redistribuzione del valore lungo la filiera. Dovremo affrontare i pilastri insostenibili del sistema attuale: sovraconsumo, obsolescenza, sovrapproduzione e manipolazione. I progetti capaci di sovvertire queste dinamiche saranno la chiave per costruire un futuro sostenibile, dove design e stile diventino strumenti di trasformazione reale.



“Ho sempre apprezzato chi osa sperimentare con materiali e proporzioni.”

————— Zaha Hadid —————



Progettare un locale non significa solo arredare uno spazio, ma dare forma ad un'esperienza.

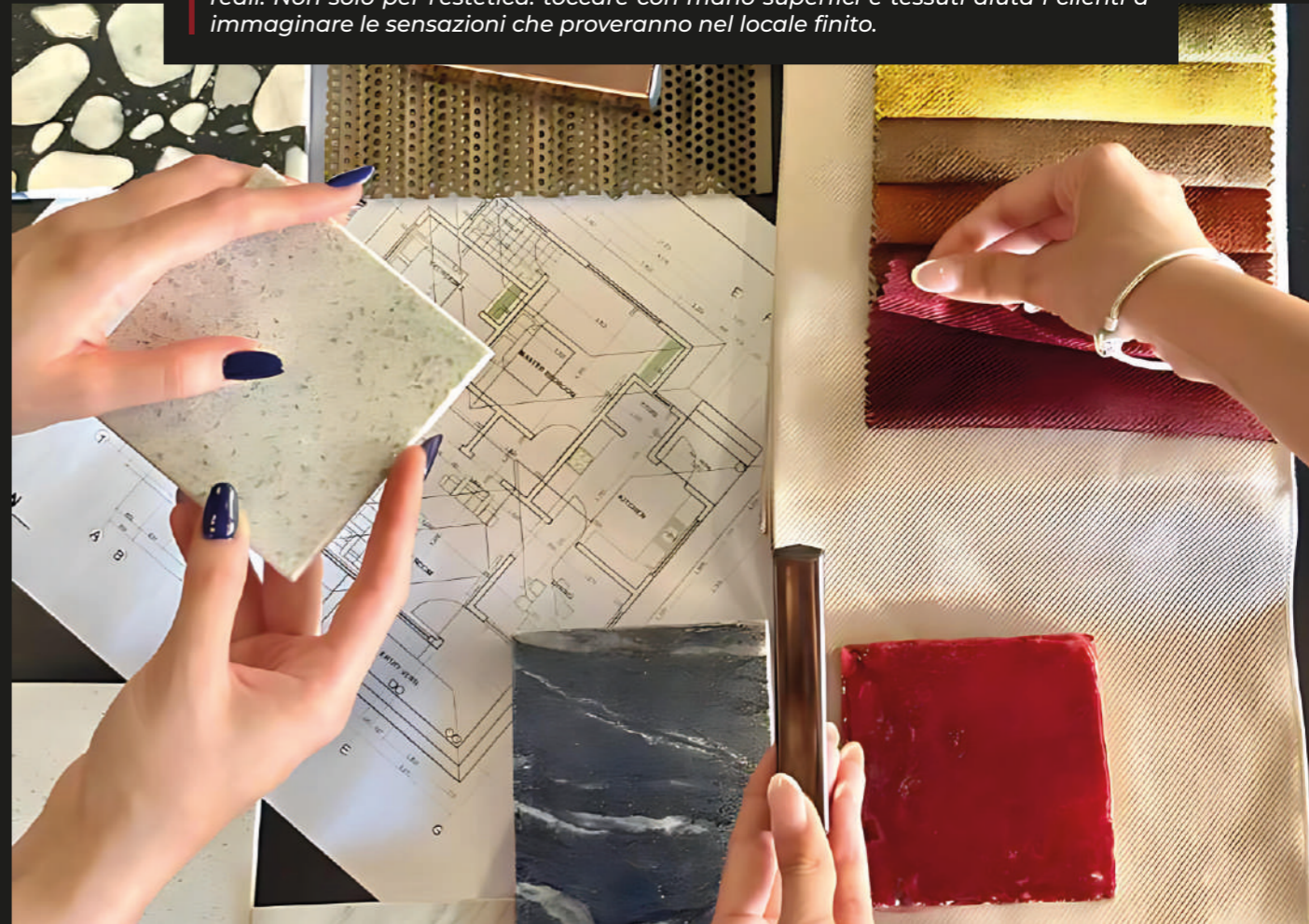
Trasformiamo visioni in luoghi autentici, riconoscibili, vivi. Ogni progetto nasce da un'idea e si sviluppa attraverso un percorso su misura, fatto di ascolto, creatività e strategia. Il rendering non è il fine, ma uno strumento prezioso per rendere visibile ciò che ancora non esiste: un'anticipazione emozionale, un modo per scegliere con consapevolezza. Per noi progettare è costruire identità, immaginare atmosfere, creare connessioni tra persone e spazi. È così che nascono locali che raccontano storie, lasciano il segno e fanno venir voglia di tornare.

Workflow

Dall'idea all'apertura, Localiarreda dà vita a storie che si trasformano in spazi da vivere. Ogni progetto nasce da un concept su misura, frutto di ascolto, analisi e visione strategica. Interior design, naming, logo e grafiche si sviluppano in perfetta armonia, per dare identità e carattere unici a ogni locale. Grazie ai render e alla realtà virtuale, il cliente entra nel cuore del processo creativo e diventa protagonista attivo del proprio spazio. Ogni fase è curata nei

minimi dettagli: dalla progettazione alla gestione del cantiere, fino all'allestimento finale. La comunicazione, pensata su misura, accompagna il lancio con una brand identity forte e riconoscibile: shooting, social media e strategie di visibilità diventano strumenti per raccontare l'anima del progetto. Perché un locale ben progettato non deve solo funzionare: **deve raccontare, accogliere e imprimersi nella memoria.**

In fase di concept, il team crea moodboard fisiche con materiali e campioni reali. Non solo per l'estetica: toccare con mano superfici e tessuti aiuta i clienti a immaginare le sensazioni che proveranno nel locale finito.



1. Sopralluogo

Incontro iniziale per definire obiettivi, desideri e potenzialità del locale.

3. Progetto

Interior design su misura, con anteprime in realtà virtuale.

5. Cantiere

Gestione di lavori, tempi e maestranze con attenzione ai dettagli.

7. Apertura

Allestimento finale e inaugurazione del locale.

2. Concept

Analisi e sviluppo dell'idea creativa, progettuale e strategica.

4. Brand identity

Naming, logo e grafiche coordinate per un'identità visiva distintiva.

6. Comunicazione

Strategia di lancio con social, marketing, shooting ed eventi.

8. Follow-up

Supporto post-apertura per garantire continuità e coerenza del progetto.

Dal progetto...



Render 3D:
Area Outdoor con piscina



Foto Reale:
Area Outdoor con piscina



Render 3D:
Sala per eventi outdoor



Foto Reale:
Sala per eventi outdoor

...alla realizzazione

Dal progetto...



...alla realizzazione



BAR Silvestrini

Dal 1963, nel cuore di via Salaria, Silvestrini custodisce l'equilibrio tra memoria e stile. Oggi, la sua anima familiare si rinnova attraverso un progetto di interior design che valorizza l'identità storica attraverso forme essenziali, materiali preziosi e una nuova idea di accoglienza.



Scansiona il QR e vivi il ritmo caldo e sofisticato del Bar Silvestrini.

BAR SILVESTRINI

Silvestrini si racconta attraverso tre spazi pensati per esperienze diverse ma legati da un'estetica raffinata: interno, privé & lounge e cocktail bar. L'interno accoglie con finiture eleganti, cromie profonde e una luce morbida che invita a fermarsi. Il privé è un rifugio discreto, pensato per momenti riservati e confortevoli. La zona cocktail, protetta da una pergotenda lineare, apre ad una socialità rilassata ma curata, dove ogni elemento invita a restare.

La palette, marrone, verde e ottone, unisce i tre ambienti in una narrazione coerente e calda. Proporzioni armoniche e geometrie morbide disegnano uno spazio fluido e raffinato. Un restyling rispettoso che amplifica il carattere del luogo, arricchendolo di nuovi codici visivi. Silvestrini oggi è come ieri: autentico, ma con più stile.

-  *Marrone*
-  *Verde*
-  *Ottone*



Nel cuore della pasticceria, il pavimento racconta una storia silenziosa. Ogni lastra di marmo è stata scelta e posata a mano, come in un abito su misura. Il disegno si muove con la luce, accompagna lo sguardo e unisce gli spazi. Un gesto nascosto, ma pensato per lasciare il segno.





Federico Ognibene



Alessandro Bigari



Architetture impercettibili

Luce e suono nella progettazione degli spazi

C'è qualcosa, nei locali ben progettati, che non si vede ma si sente. È quella sensazione sottile, fatta di equilibrio e atmosfera, che ti fa restare. Non è solo questione di arredi, materiali o palette cromatiche. È un'armonia nascosta, che nasce dal modo in cui luce e suono abitano lo spazio.

Oggi, progettare un ambiente significa andare oltre la superficie visiva. Significa lavorare anche con ciò che è intangibile ma percepibile, come l'illuminazione e l'acustica: due strumenti progettuali spesso sottovalutati, ma capaci di trasformare radicalmente l'esperienza di un locale.

Durante un workshop tenutosi nella sede di Localiarreda, due specialisti d'eccezione, Federico Ognibene, lighting designer internazionale, e Alessandro Bigari di Ecocero, azienda spagnola specializzata nella fonoassorbente, hanno raccontato

come luce e suono non siano accessori, ma materia architettonica.

La luce, se pensata fin dal concept, non si limita a illuminare: narra, guida, emoziona. Può creare profondità, accoglienza, tensione. Può cambiare la percezione dei materiali, dei volumi, del tempo.

Allo stesso modo, l'acustica non si riduce al semplice isolamento dal rumore. È un fattore di comfort profondo, che influenza la permanenza e la voglia di tornare. Un locale esteticamente perfetto ma acusticamente sbilanciato risulta inospitale, stancante, dispersivo.

Luce e suono sono l'anima invisibile di ogni spazio ben progettato. E proprio perché invisibili, devono essere pensati con cura, visione e competenza.

CIÒ CHE NON SI VEDE È
CIÒ CHE FA LA DIFFERENZA.

Un progetto ben riuscito si riconosce anche ad occhi chiusi.



Negli uffici Gedeon Richter, progettati da Localiarreda, l'acustica è parte viva del progetto. Divisori tessili e sedute fonoassorbenti disegnano spazi fluidi e confortevoli, pensati per accogliere la concentrazione e favorire il benessere. Un open space che protegge la voce e valorizza l'ascolto, senza rinunciare all'eleganza.

MUST HAVE PER OGNI PROGETTO DI QUALITÀ

01 | LUCE PENSATA, NON AGGIUNTA

Va progettata fin dall'inizio. Non è decorazione: è direzione, atmosfera, funzione.

02 | GIOCA CON IL CONTRASTO

Luci e ombre creano ritmo, profondità e intimità. Mai appiattire l'ambiente.

03 | ACUSTICA INTEGRATA NEL CONCEPT

Pannelli, materiali fonoassorbenti, tessuti tecnici: parte tutto dalla progettazione, non dal post-intervento.

04 | COMFORT PRIMA DI TUTTO

Il cliente deve poter parlare, ascoltare, restare. Se il suono disturba, lo spazio non funziona.

05 | NON CERCARE IL SILENZIO, MA L'ARMONIA

Una buona acustica non spegne: distribuisce. E trasforma il rumore in esperienza.



STILE

“La moda passa lo stile resta”

————— *Coco Chanel* —————



A volte un locale commerciale può mancare di carattere e fa fatica ad emergere nel panorama competitivo. I clienti possono essere disorientati da un messaggio poco chiaro: trasformare un locale in un luogo identitario, attraverso uno stile definito, è la soluzione.

Grazie ad un'esperienza pluriennale, guidiamo gestori e imprenditori nella ricerca e definizione di uno stile autentico, partendo dall'elaborazione di un concept su misura.

Oltre l'estetica e le tendenze, progettiamo un ambiente unico e irripetibile, che comunichi il mood desiderato e lo realizziamo entrando in stretto dialogo con gli attori del set, siano essi protagonisti, comprimari o secondari.

Il nostro gruppo di professionisti crea la giusta alchimia di apporto creativo e progettuale, tessendo insieme arte e scienza, attraverso un caleidoscopio di proposte che declina, in modo inedito e altamente personalizzato, ogni design concept. Lo stile è per noi il mezzo attraverso cui la narrazione prende forma. Solo così l'ambiente del locale diventa un elemento chiave della strategia aziendale.

Marmo chiaro

Beige caldo

Blu notte

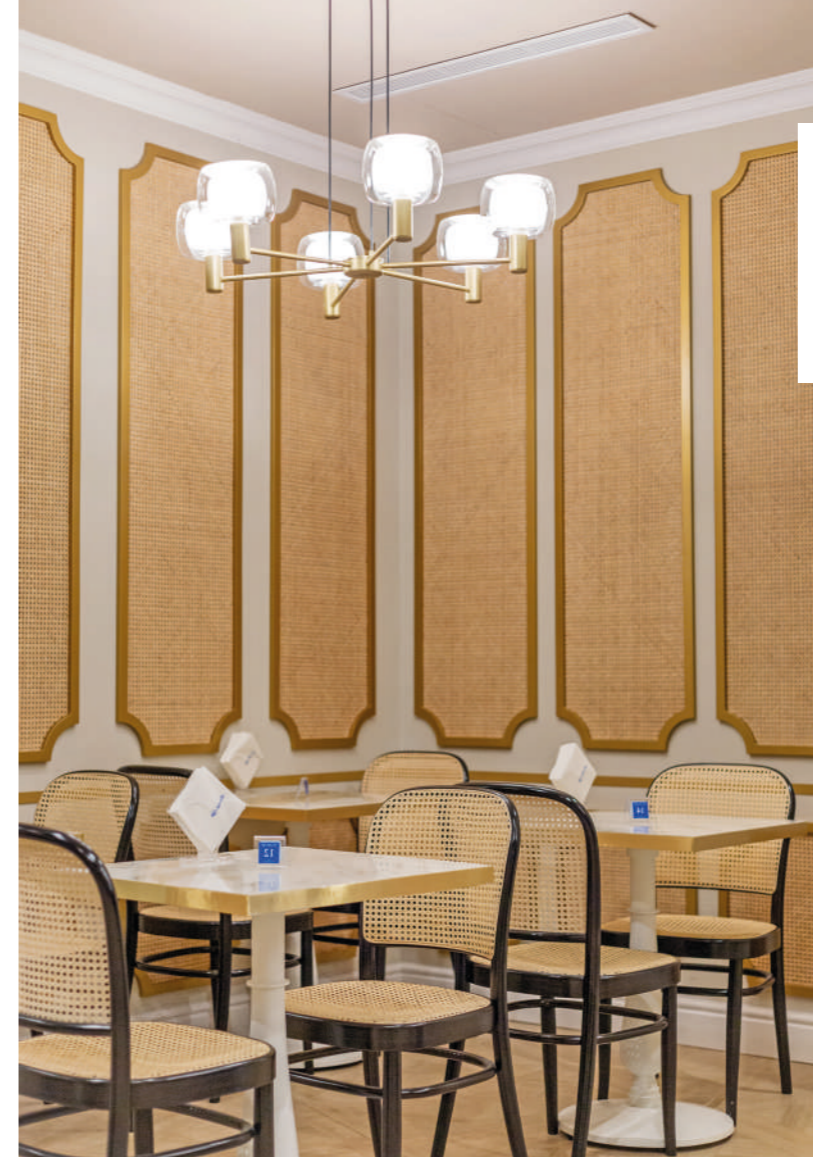
CAVALLETTI PRATI *dal 1951*

Nel cuore di Roma Nord, Cavalletti – storica maison della pasticceria – si rinnova con un progetto che fonde classe, memoria e contemporaneità. Un restyling misurato e luminoso, capace di esaltare l'identità di un'icona senza tempo.

A pochi passi da Piazzale Clodio, la storica pasticceria Cavalletti si lascia reinterpretare con delicatezza, restando fedele alla sua anima. Il nuovo concept, curato da Localiarreda, reimmagina il neoclassico in chiave contemporanea: materiali preziosi, palette luminose e dettagli sartoriali disegnano uno spazio elegante e armonioso. Le venature chiare del marmo incontrano finiture oro lucido e tocchi blu notte, mentre nuance calde e texture naturali aggiungono profondità visiva.

Gli arredi, su misura, combinano linee classiche e geometrie pulite, con intrecci in rattan che richiamano l'artigianalità italiana. La luce, soffusa e sospesa, accompagna il racconto degli interni con discrezione. Cornici dorate, lampade essenziali e dettagli glam definiscono un'atmosfera sofisticata, pensata per una clientela esigente e cosmopolita.

Una melodia tra
linee nuove e
memorie antiche:
ascolta Cavalletti
Prati.



Tra gli elementi più distintivi, spiccano le boiserie in paglia di Vienna incorniciate in oro: un dettaglio che unisce l'eleganza francese al calore del fatto a mano. Il risultato? Un angolo caffè che diventa salotto urbano, intimo e senza tempo.





Alle spalle del bancone, una quinta di archi disegna la parete espositiva. Non sono solo elementi decorativi: guidano lo sguardo, creano profondità, trasformano lo sfondo in scenografia. Ogni bottiglia trova il suo posto in un ritmo preciso. Gli archi non si limitano ad arredare: mettono in scena.



Ogni restyling ha il suo fascino segreto: inquadra il QR e ascolta il ritmo che anima questo spazio.

Cavalletti TRIONFALE

Una nuova apertura firmata Cavalletti. Un indirizzo inedito nel cuore di Roma Nord. Uno stile che sorprende: qui, l'eleganza si fa spettacolo.

Il progetto reinterpreta l'identità iconica della maison dolciaria con un linguaggio architettonico dal respiro internazionale. La palette cromatica, giocata su toni caldi e materici, dialoga con superfici in marmo Calacatta, rovere scuro e dettagli in ottone brunito, costruendo un equilibrio sofisticato fatto di materia e luce.

Le boiserie bianche, lavorate come tessuti sartoriali, incorniciano lo spazio con delicatezza classica, mentre il bancone centrale – scultoreo e retroilluminato – espone i dolci simbolo della casa come gioielli di alta gioielleria. Morbide sedute in pelle e velluto disegnano isole di comfort. L'illuminazione, tecnica ma poetica, non decora: narra. Un ambiente calibrato in ogni dettaglio, dove tradizione e visione convivono in perfetto equilibrio.

● *Rovere scuro*

● *Marmo*

● *Oro brunito*

IMPERO Donna

All'interno della Centocelle più vibrante, un salone che sorprende per eleganza e atmosfera. Un progetto che porta la firma di un design capace di trasformare ogni gesto di cura in esperienza.



Tra riflessi dorati ed eleganza: ascolta la colonna sonora di Impero Donna.

IMPERO DONNA

Impero Donna ridefinisce il concetto di salone beauty attraverso un progetto essenziale ma ricercato, dove ogni dettaglio è pensato per generare benessere. Tra le particolarità dello spazio, un'area lavaggio immersiva che sorprende. Le pareti materiche effetto cemento conferiscono carattere e modernità, mentre le lampade lineari diffondono una luce calda e avvolgente, valorizzando la palette naturale degli arredi. Le sedute in cuoio, comode ed eleganti, invitano al relax e al tempo lento.

L'area dedicata all'estetica si distingue per la carta da parati concettuale e per il bancone nails in marmo, che dona equilibrio e raffinatezza. **Una bellezza nuova, inaspettata, che invita a fermarsi e dedicarsi finalmente a sé.**

- *Cuoio*
- *Legno di rovere*
- *Beije*



L'atmosfera ovattata dell'area lavaggi nasce da un'idea scenografica precisa: una vetrata divisoria e sospensioni floreali che creano una vera e propria "bolla sensoriale". Un piccolo rifugio estetico, pensato per isolare i rumori e avvolgere i gesti di cura in un'esperienza visiva e tattile inaspettata.





5 Must-Have per un Outdoor d'Autore

Design, comfort e innovazione per il nuovo spazio del benessere

Negli ultimi anni, lo spazio esterno ha cambiato volto. Da semplice prolungamento del locale, è diventato un luogo privilegiato di rigenerazione. Il dehors è oggi un microcosmo in cui ritrovare bellezza, equilibrio e concentrazione. L'outdoor contemporaneo non si osserva soltanto: si vive. È un microcosmo di bellezza, equilibrio e concentrazione. Tra pause di lavoro, incontri informali e nuove abitudini di socialità, emerge una progettazione capace di coniugare estetica e funzione, materia e atmosfera. E i locali che colgono questo cambiamento si trasformano in destinazioni da ricordare. Ecco 5 elementi chiave per dare forma a un'estetica del benessere, tra design, comfort e innovazione.

1. Architetture climatiche

Le coperture diventano intelligenti: modulano luce, aria e ombra seguendo i ritmi del giorno. Pergole bioclimatiche, domotica e materiali su misura rendono l'outdoor flessibile e sempre vivibile.

2. Outdoor therapy

Il dehors si trasforma in spazio mentale: si lavora, si respira, ci si rigenera. Arredi ergonomici, tessuti fonoassorbenti e luci soft creano oasi di benessere urbano.

3. Illuminazione d'atmosfera

La luce plasma l'esperienza, accompagna l'umore, valorizza lo spazio. LED integrati e regolabili seguono il ciclo naturale, diventando parte attiva del comfort.

4. Materiali sensoriali

L'esperienza passa dalla materia: legno, pietra, metallo satinato, tessuti tecnici. Palette naturali, verde Avalon, rame ossidato, sabbia, per ambienti accoglienti e autentici.

5. Tessuti e chiusure evolute

Protezione senza chiusura: tessuti intelligenti schermano sole, vento e rumore con leggerezza. Le chiusure verticali creano microambienti intimi, climatizzati e visivamente continui.



L'outdoor è il nuovo spazio dell'equilibrio. Un luogo pensato, non aggiunto. Dove l'ospitalità si fonde con il benessere. Il primo gesto dell'accoglienza. Il nuovo centro dell'esperienza.



Corradi

Corradi
OUTDOOR LIVING SPACE



“Arredare non significa fare scenografie, non significa fare belle immagini per le riviste; è piuttosto creare una qualità di vita, una bellezza che nutre l’ anima.”

Albert Hadley

Molto più di un dettaglio, l'arredo è parte integrante della strategia narrativa. Ogni scelta – di colore, materiali, forme – esprime una visione che, oltrepassando i confini dell'estetica, racconta la filosofia di un brand. Quando entriamo in un locale ci immergiamo in un'atmosfera, in un'idea, in un'emozione: come possiamo trasformare una semplice visita in un ricordo indelebile per i tuoi clienti? Progettare un locale significa fondere suggestioni e riferimenti contemporanei: un bancone in ottone dal gusto parigino, velluti che evocano i ruggenti anni '20, luci industriali dal fascino retrò. Dettagli che risvegliano la memoria e la mettono in dialogo con il presente. La contaminazione di memoria e minimalismo, rigore e morbidezza, artigianalità e innovazione genera un design che non segue il tempo, ma lo attraversa.

E la sua firma? L'arredo.





RETRO Restaurant

Alle porte della Capitale, lungo la storica Via Trionfale, sorge Retro Restaurant: Un cocktail bar che gioca con la seduzione: velluti profondi, piume irriverenti e atmosfere da boudoir per un'esperienza sensoriale.

Blu



Verde



Fucsia



RETRÒ RESTAURANT

Ispirato all'intimità dei salotti boudoir settecenteschi, Retrò avvolge con luci soffuse, materiali preziosi e una palette profonda di blu e viola. Il velluto domina tra imbottiti eleganti, tende teatrali e tavoli in marmo, incorniciati da una carta da parati d'effetto.

Il bancone in velluto verde acido, con bancalina in marmo venato viola, è il cuore scenografico del locale e calamita lo sguardo fin dall'ingresso. Specchi antichi, dettagli ottonati e installazioni floreali sospese con piume completano un'atmosfera sofisticata e immersiva. Un progetto audace e sensuale, dove il design si trasforma in esperienza e l'arredo diventa pura emozione.



Velluto e piume,
fascino e leggerezza:
premi play e scopri
Retrò.



Il banco bar è rivestito in velluto verde acido, un dettaglio audace che sorprende e conquista. Sormontato da una scenografica bancalina in marmo venato viola, diventa il cuore teatrale del locale: qui ogni cocktail è anche una mise en scène.

CASA MANFREDI Teatro

Dentro il laboratorio, fuori dagli schemi. Localiarreda dà forma ad un concept che abbatte i confini tra produzione e accoglienza, portando il laboratorio sotto i riflettori e facendo della materia il vero protagonista.

laboratorio



Un palcoscenico contemporaneo, una melodia che lo accende.

CASA MANFREDI TEATRO

Nel cuore dell'ex Teatro dei Conciatori prende forma una pasticceria che sfida i modelli tradizionali. Localiarreda risponde a un'esigenza precisa: portare il laboratorio "fuori" o invitare il cliente "dentro". Il banco si fonde con l'ingresso del laboratorio, interamente vetrato, rendendo visibile ciò che solitamente resta nascosto. L'acciaio inox, materiale iconico dei laboratori, assume un ruolo centrale nel concept, diventando cifra stilistica e cuore pulsante dello spazio.

Il design minimale e internazionale si costruisce attraverso linee nette, superfici riflettenti e geometrie essenziali. Sedute basse e discrete invitano a una sosta silenziosa, mentre la trasparenza diventa linguaggio: la produzione si mostra, l'accoglienza si fa sincera. Qui, ogni gesto è sotto i riflettori. La pasticceria si trasforma in un palcoscenico contemporaneo dove il dolce diventa esperienza, e lo spazio parte del racconto.

● Acciaio inox

● Cemento

● Verde

casamanfredi



Il caffè si serve guardandosi negli occhi. Una piccola rivoluzione progettuale: chi lo prepara è rivolto verso il cliente, mentre la macchina resta alle spalle. Un cambio di prospettiva che trasforma ogni ordinazione in un momento di relazione autentica.



L'Arte della Pasticceria e l'Arredo:

creare un ambiente che racconti una storia

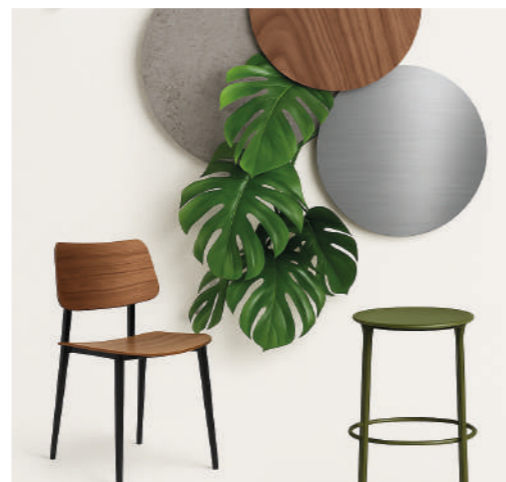
“ Intervista a Giorgia Proia, founder di Casa Manfredi

Nel dolce universo dell'ospitalità, l'arredo non è un semplice sfondo. È un linguaggio. Una voce silenziosa che accoglie, racconta, accompagna. Per **Giorgia Proia**, classe 1985, founder e anima creativa di **Casa Manfredi**, ogni spazio è un'estensione della mente e del palato: ordinato, coerente, essenziale. Pasticciera con la precisione dell'architetto e la tenacia dell'imprenditrice, Giorgia ha trasformato un angolo di Roma in un punto di riferimento estetico e sensoriale. In questa intervista ci svela come l'arredo possa contribuire a rendere una pasticceria un'esperienza completa, fatta non solo di sapori, ma anche di atmosfere, equilibri e visioni.



Giorgia, come può l'arredo diventare un'estensione della filosofia di un pasticcere? L'arredo è il primo messaggio che si comunica al cliente: anticipa l'esperienza, riflette l'identità, dialoga con il prodotto. Deve essere riconoscibile e coerente, come un abito su misura che racconta chi sei prima ancora dell'assaggio. **Come l'arredo può migliorare l'esperienza del cliente?** Nel progetto di Casa Manfredi Teatro, ogni elemento è pensato per accogliere momenti diversi della giornata, dallo studio alla colazione. Tavoli sociali, sedute calibrate, musica discreta e luce soffusa creano un ambiente conviviale e funzionale, dove anche un semplice caffè può diventare un'esperienza condivisa. **Hai una formazione da architetto: quanto ha influito nel progettare luoghi del gusto?** Moltissimo. Lo sguardo da architetto guida ogni scelta estetica e funzionale, valorizzando la materia prima anche attraverso lo spazio. Con Localiarreda, la mia visione si è trasformata in realtà grazie a un dialogo fluido e progettuale. **Che consiglio daresti a chi sta investendo tutto nel lancio della propria pasticceria?** Partite con ciò che serve davvero, senza strafare. Ogni scelta deve riflettere la vostra visione, dal laboratorio alla sala. Ma soprattutto: non tradite mai la qualità.

Anche se i risultati arrivano piano, arriveranno. Serve pazienza, coraggio e fedeltà ai propri valori. Chi ci crede davvero, alla fine lascia il segno. **Cosa non dovrebbe mai mancare, secondo te, in una pasticceria che vuole davvero raccontare un'identità?** Un'anima. Puoi avere l'arredo più bello e il dolce perfetto, ma se manca autenticità, il cliente lo percepisce. Ogni dettaglio, una luce, un colore, una scelta di servizio, dovrebbe essere fedele a chi sei. Non si tratta solo di estetica, ma di coerenza emotiva. Quando entri in un luogo e ti senti accolto senza sapere perché, lì c'è qualcosa di vero.



Aprire una pasticceria nel 2025

Il workshop che trasforma un'idea in impresa

C'è chi ha un sogno nel cassetto e chi, a un certo punto, decide di dargli forma. È proprio per accompagnare questo momento, quello in cui la passione diventa progetto, che è nato il workshop ospitato nella sede dell'Aromacademy del Maestro Davide Malizia. Un incontro intenso, vissuto come un vero percorso guidato verso l'apertura di una pasticceria che sia non solo bella, ma anche funzionale, coerente, possibile. A condurre la giornata sono stati la responsabile commerciale Martina Pollice e Andrea Nonni, Ceo dell'azienda Localiarreda. Con il loro approccio diretto, pratico e ricco di esperienza sul campo, hanno guidato i partecipanti lungo tutte le tappe fondamentali: dalla burocrazia alla scelta della location, dalla costruzione dell'identità di brand fino al cuore del lavoro progettuale, dove funzionalità ed estetica si intrecciano. Ogni passaggio è stato affrontato con esempi concreti, mostrando come ogni scelta, dal colore delle pareti alla disposizione del bancone, possa contribuire a raccontare una storia unica. Un'identità viva e funzionale, capace di emergere fin dal primo sguardo. "Non bastano ricette perfette. Serve una visione chiara – ha spiegato Andrea – lo spazio deve parlare la stessa lingua del prodotto." Un concetto semplice ma fondamentale: il design, se coerente con ciò che si propone, diventa parte integrante dell'esperienza del cliente. Il Maestro Davide Malizia ha aggiunto al percorso una nota potente di ispirazione. Con il carisma e la passione che lo contraddistinguono, ha invitato tutti a smettere di rimandare:

“Anche con pochi mezzi, anche in un piccolo spazio, iniziate. Se non credete voi nei vostri prodotti, non lo farà nessuno”.

Un messaggio che ha lasciato il segno, spronando i presenti a mettersi in gioco con coraggio, a partire da ciò che hanno già nelle mani. A conclusione della giornata, ogni partecipante ha risposto a una domanda personale: che tipo di pasticceria voglio aprire? Le risposte – essenziali, rétro, sperimentali – hanno dato forma a sogni differenti, ma tutti accomunati dallo stesso desiderio: creare un luogo capace di parlare di sé attraverso lo stile, l'atmosfera, i dettagli.

Quando visione, esperienza e progettualità si mettono a disposizione di chi ha un sogno, il risultato è più di un workshop: è l'inizio di un percorso concreto, pensato per chi vuole trasformare la propria idea in una realtà riconoscibile, bella, duratura.

5 consigli chiave del Workshop

- 01 | PARTI DA UN'IDENTITÀ CHIARA E AUTENTICA
- 02 | COINVOLGI PROFESSIONISTI ESPERTI IN FOOD DESIGN
- 03 | AFFRONTA LA BUROCRAZIA CON METODO
- 04 | PROGETTA L'ESPERIENZA DEL CLIENTE, NON SOLO LO SPAZIO
- 05 | INIZIA, ANCHE SE NON HAI TUTTO PRONTO: IL MOMENTO GIUSTO È ORA





“L’innovazione è la capacità di vedere il cambiamento come un’opportunità non una minaccia.”

Steve Jobs



In un mondo che corre veloce, l’innovazione non è più un’opzione: è una missione. È la forza invisibile che guida ogni trasformazione, il motore creativo che accende nuove visioni, il coraggio di immaginare l’impossibile e renderlo reale.

Localiarreda incarna questo spirito. Progettiamo spazi che non si limitano a soddisfare il presente: lo anticipano, lo ispirano, lo modellano. Ogni nostro format è un racconto su misura, cucito sull’identità del brand, capace di valorizzarne i punti di forza e, quando serve, di riscriverne il codice.

Innovare, per noi, significa mettere in scena un’esperienza, dove il design è scenografia, il brand è attore protagonista e il pubblico è profondamente coinvolto. Smart technology, menù digitali, superfici interattive, palette vibranti, materiali sostenibili come il legno riciclato, giochi di luce dinamici: ogni dettaglio è pensato per stupire, emozionare, connettere.

Oggi, un locale non è più solo un luogo: è un manifesto culturale, un punto di incontro tra esperienza e identità, tra futuro e umanità. In questo scenario in continua evoluzione, il nostro design diventa un linguaggio universale: capace di unire, ispirare, trasformare.

CUCCHI Burgers

ORDER



Nel cuore della zona Centrale del Latte prende vita uno spazio che reinterpreta il classico format americano, trasformandolo in un ambiente contemporaneo, identitario e immersivo. Localiarreda anticipa le tendenze e dà forma ad un'esperienza che è prima di tutto visiva e relazionale, dove ogni dettaglio racconta e connette.

- Rosso ●
- Verde ●
- Nero ●

CUCCHI BURGERS

Per il suo settimo punto vendita, Cucchi Burgers sceglie di rinnovare il linguaggio del fast food attraverso un'identità fresca e coinvolgente. Il progetto fonde l'anima pop della catena con uno stile industriale contemporaneo, dando vita ad uno spazio d'impatto, giovane e memorabile. L'atmosfera è vibrante, costruita attraverso contrasti cromatici audaci e materiali ricercati: il rosso e il verde, colori simbolo del brand, si intrecciano a superfici neutre e materiche, creando profondità e dinamismo. L'arredo, pratico e funzionale, gioca su linee decise e richiami industriali, senza mai rinunciare al comfort. Il risultato è un locale immersivo, dove ogni elemento parla la lingua del brand, coinvolge e crea connessione con il cliente. Cucchi Burger è più di un locale: è un manifesto di energia e identità. Lontano dalle mode passeggere, questo spazio interpreta il presente e suggerisce il futuro: un design che emoziona, connette e comunica con autenticità.

Un format
identitario,
un brano che
accompagna
ogni dettaglio.



In questo locale, anche le pareti parlano. La carta da parati personalizzata non è solo un elemento decorativo, ma una vera e propria sceneggiatura visiva: racconta con ironia e stile la storia della famiglia Cucchi, storici macellari romani dal 1967. Un racconto caldo, identitario e pop, pensato per stimolare l'interazione e la condivisione, anche sui social. È design emozionale allo stato puro: capace di connettere le persone attraverso atmosfere vibranti e contenuti che parlano di radici, valori e visione imprenditoriale.



LONDON
ART

Think Up. Il tuo successo inizia da qui.

Credi nelle coincidenze? NOI NO!

Esistono due tipi di imprese, quelle che cambiano e quelle che scompaiono. E tu, quale vuoi essere?

“Ma io ho sempre fatto così...” Ottimo. E nel 2003 avevamo tutti il Nokia 3310. Ma oggi? **O ti evolvi o ti estingui.** La buona notizia? Non devi farlo da solo. **Ci siamo noi: Think Up.**

“Think...?” Think Up: **“pensa in alto, pensa in avanti, pensa in grande”**. Perché è tempo di alzare lo sguardo, cambiare prospettiva e ripensare il modo in cui comunichi il valore del tuo locale.

“Ok ma io ho un locale... non una multinazionale!” Perfetto! Proprio per questo hai bisogno di una strategia comunicativa su misura per te. Non cose standard, no frasi fatte, no volantini che finiscono nel cestino. Ricorda che **il marketing migliore è quello che non sembra marketing.**

“Ok, cosa dovrei fare quindi?” Comunicare chi sei, raccontare la tua storia e farlo nel modo giusto, al momento giusto, alle persone giuste. **Non aspettare che siano gli altri a decidere chi sei. Raccontalo tu, nel tuo stile, con la tua voce.**

“Ma funziona davvero?” Funziona se lo fai bene. Il tuo locale può essere fantastico, ma se nessuno lo sa, è come una festa senza invitati. **E noi siamo curiosi di natura, ci spingiamo sempre oltre perché crediamo che il cambiamento non debba spaventare, ma ispirare.**

“Ma quanto mi costa?” Ti costa meno di quanto ti costa non farlo. Non è questione di budget, è questione di visione. Anche un piccolo investimento, se fatto bene, può portare a grandi risultati. **Perché ogni giorno che non comunichi bene, perdi occasioni e clienti.**

“E perché dovrei scegliere proprio voi?”

Vuoi continuare a sperare che il passaparola basti o vuoi iniziare a far parlare di te davvero?



Perché non ci limitiamo a far notare la tua attività. Facciamo in modo che venga ricordata.

Think Up è l'agenzia di comunicazione e marketing fondata da **Andrea Nonni** e **Miriam Marra** che aiuta locali e brand a evolversi, distinguersi e farsi ricordare. Diamo voce alla tua storia con strategie su misura, perché oggi, più che mai, non basta esserci: bisogna farsi notare.

THINK UP
UNCONVENTIONAL MARKETING AGENCY
THINK UP





Locali da paura: Il format YouTube firmato Localiarreda

Dove i locali cambiano pelle e le storie prendono voce.

Tutti ammirano il fascino di un locale finito. La luce che cade nel modo giusto. I materiali che dialogano tra loro. L'atmosfera che conquista al primo sguardo.

Ma la vera magia accade prima. Quando il locale è polvere, sogno e paura. È il tempo del cantiere, delle scelte e delle incertezze, delle visioni che si cercano e delle emozioni che si intrecciano.

È da qui che nasce Locali da Paura, un'idea "di casa" firmata da Federica Manetto, allora parte del team Localiarreda, che ne ha curato la direzione artistica per le prime puntate. Fu lei a proporre ad Andrea Nonni, founder di Localiarreda, di raccontare non solo il risultato finale, ma l'intero processo creativo e umano: le sfide, le decisioni, le emozioni e, soprattutto, le persone. Andrea ha subito colto la forza di questa visione, trasformandola in un format autentico ed

emozionale, interamente pubblicato su YouTube, capace di portare lo spettatore oltre la facciata, nel cuore pulsante delle trasformazioni.

"Il nostro lavoro non è solo arredare un locale. È dare forma ad un pezzo di vita."
– Andrea Nonni

Un viaggio autentico, emozionale, pubblicato su YouTube, che porta lo spettatore dietro le quinte delle trasformazioni più intense. Al centro non ci sono solo planimetrie, arredi o materiali, ma le persone: chi affida la propria storia, chi la costruisce, chi la vive ogni giorno. A dare voce e sguardo a questo racconto è **Matteo Ceccarelli**, per tutti Themino: narratore diretto e spontaneo, capace di cogliere sfumature ed emozioni con ironia e delicatezza.

EPISODIO 1

SILVESTRINI DAL 1963

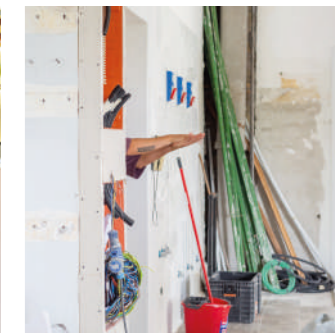
Via Salaria, Roma

Una storia di famiglia che attraversa tre generazioni. Da piccola latteria a bar, pasticceria e tavola calda, Silvestrini è un luogo che custodisce ricordi e abitudini radicate. All'inizio, il progetto di restyling appariva distante, quasi estraneo. Troppo nuovo, troppo bianco.

Ma il dialogo ha costruito un ponte: ascolto dopo ascolto, è nata una fiducia reciproca che ha guidato ogni passo. Il verde, simbolo della loro identità, è rimasto intatto. Tutto il resto ha assunto una nuova veste: funzionale, elegante, armoniosa.

Francesca e Daniele, proprietari del locale "Silvestrini dal 1963" e themino, post restyling.

Scopri l'episodio completo su YouTube.



EPISODIO 2 – SISTERS

Latina Scalo

Simona e Stefania: gemelle nella vita e nel lavoro, unite da una passione comune ma con personalità differenti.

La sfida era creare un ristorante che rispecchiasse entrambe, mantenendo un equilibrio tra due voci distinte. Lo spazio è stato progettato come un abito su misura, cucito intorno alle loro identità. Il risultato è un ambiente che racconta complicità, carattere e stile, dove ogni dettaglio parla di loro.

"Ogni locale è un ritratto: deve assomigliare a chi lo vive, non a chi lo progetta."

– Andrea Nonni

Vivi l'energia delle Sisters su YouTube.

THEMINO

Voce narrante. Testimone autentico. Anima del format.

Matteo Ceccarelli, in arte Themino, è l'occhio e il cuore del format. Conosciuto sui social per i suoi racconti di Roma – seguiti da oltre **500.000 follower su TikTok** e quasi **200.000 su Instagram** – ha un dono raro: ascoltare davvero. Non interpreta, ma entra nei luoghi e nelle storie, restituendole con ironia, delicatezza e verità.

"Entro, guardo, ascolto. E capisco chi c'è dietro quel bancone, quel sogno, quella paura." – Themino

Dal lockdown a oggi, il suo sguardo curioso racconta emozioni e persone. In Locali da Paura, accompagna ogni episodio come se fosse un incontro unico.

VUOI ESSERE IL PROSSIMO?

Hai un locale che sogna una nuova vita e una storia che merita di essere raccontata?

Diventa protagonista di Locali da Paura. Non solo il restyling firmato Localiarreda, ma l'occasione di condividere la tua rinascita su YouTube, davanti ad una community che ama il coraggio, la visione e le storie autentiche.

COME CANDIDARSI:

- 1 - Scrivi un'e-mail a segreteria@localiarreda.it
- 2 - Indica nell'oggetto: "Candidatura Locali da Paura"
- 3 - Raccontaci brevemente:
 - La storia del tuo locale
 - Perché vuoi trasformarlo
 - Perché credi che il tuo racconto possa emozionare il pubblico



SCANSIONA IL QR CODE per guardare le prime due puntate e capire se il prossimo potresti essere tu.

DENTRO IL FUTURO CON SOMIA

“ Intervista all'architetta che progetta locali nella VR

C'è un nuovo modo di immaginare i luoghi. Un modo che non si limita a disegnarli, ma li fa vivere prima ancora che esistano. In un'epoca in cui il confine tra fisico e digitale si fa sempre più sottile, c'è chi ha scelto di attraversarlo con visione, sensibilità e coraggio. Somia Agoush, architetta e anima innovativa del team Localiarreda, è una di queste persone. In questa intervista ci apre le porte del suo approccio progettuale, dove la tecnologia non è fine a sé stessa, ma strumento per creare emozione, comprensione e connessione. Un incontro tra estetica e intuizione, tra presente e futuro.

1. Com'è iniziato il tuo percorso con la realtà virtuale nella progettazione?

Sono arrivata in Italia quattro anni fa dall'Iran, con un grande amore per l'architettura e una curiosità per il futuro. Vengo da una cultura dove l'architettura ha radici profonde e spirituali, ma è qui che ho deciso di unire quelle radici con il digitale. La realtà virtuale mi ha subito affascinata come strumento non solo tecnico, ma anche umano.

2. Cosa rappresenta per te oggi la VR nei progetti di interior design?

Per me è un linguaggio progettuale. Non un semplice effetto wow, ma un mezzo per far capire ai clienti cosa stanno costruendo. Possono camminare dentro il loro locale, viverlo, emozionarsi. Questo cambia completamente il rapporto con il progetto e anche con lo spazio.

3. In che fasi del progetto utilizzate la realtà virtuale?

Durante la progettazione, per visualizzare e perfezionare gli ambienti; e dopo la realizzazione, come strumento digitale per promuovere il locale.

4. Quali vantaggi offre ai clienti?

Più chiarezza, meno errori, maggiore coinvolgimento. Il progetto diventa



comprensibile, emozionante e subito spendibile anche a livello comunicativo.

5. Come vedi il futuro della progettazione?

Sempre più **ibrido**. Non possiamo più parlare di architettura senza considerare l'intelligenza artificiale, i dati, il metaverso. L'AI ci aiuta a **personalizzare le esperienze**, a capire i comportamenti dei clienti. Il metaverso ci porterà in una nuova dimensione, dove fisico e digitale convivono per creare spazi più intelligenti.

6. Cosa significa per te progettare oggi?

Progettare oggi significa creare esperienze, non solo spazi. Il design è

fatto di empatia, connessione e visione. La realtà virtuale ci consente di trasmettere tutto questo fin dalle prime fasi: è qui che avviene il vero cambiamento.

7. Siete tra i primi a Roma a proporre questo approccio. È un orgoglio?

Sì, molto. Localiarreda è uno dei pochi studi che offre un **pacchetto completo**: progettazione su misura, interior design e tour virtuale interattivo supportato da AI.

Il nostro obiettivo è chiaro: aiutare i nostri clienti a **raccontare la propria identità con strumenti nuovi**, a distinguersi e a costruire esperienze memorabili.



INTERNATIONAL
BARTENDERS
ASSOCIATION

AIBES

DAL 1949

il bartending nel mondo

WWW.AIBES.IT



SPAZIO EMOTION
TECHNOLOGY



INQUADRA IL QR CODE



Se qualcosa, tra queste pagine, ha trovato risonanza con la vostra visione, allora forse siamo già sulla stessa strada. Il design non vive solo nelle immagini, ma negli spazi che abitiamo, nelle storie che condividiamo, nei sogni che decidiamo di trasformare in realtà.

————— *Maria Pia Mendicino* —————

**GRAZIE PER AVER SFOGLIATO
QUESTO VIAGGIO INSIEME A NOI.**

Ci vediamo nel prossimo locale... magari il vostro.



Scansiona il QR code per seguirci su Instagram e scoprire progetti, eventi e format in anteprima.



06 2410392
info@localiarreda.it
Via Giuseppe
Rosaccio 6 00156

Crediti del Magazine

Maria Pia Mendicino
Copywriter

Teresa Spinucci
Content & Creative Direction

Andrea Nonni
CEO & Creative Supervision

Eleonora Mazzei
Fotografa





www.localiarreda.it

